



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Sottosegretario di Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

USSDPE 0004225 P-
del 04/10/2016



Alla Rappresentanza Permanente
Presso l'Unione Europea
Rue de Marteau, 7 – 15
1000 Bruxelles

Oggetto: Relazione biennale 2016 in materia di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Si trasmette, per il cortese inoltro alla Commissione Europea, la Relazione in materia di servizi di interesse economico generale, per il periodo di riferimento: 1° gennaio 2014 e 31 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 9 della decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 e del punto 62 della comunicazione 2012/c 8/03 del 24 dicembre 2011.





**Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

**RELAZIONE SIEG – ANNO 2016
SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
BIENNIO: 1° GENNAIO 2014 - 31 DICEMBRE 2015**

**Ai sensi dell'articolo 9 della decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 e
del punto 62 della Comunicazione 2012/C 8/03 del 24 dicembre 2011**

INTRODUZIONE

La Relazione 2016, costituisce il secondo Rapporto sull'attuazione del pacchetto di regole sugli aiuti di Stato nei Servizi di Interesse Economico Generale (di seguito SIEG) concernente le compensazioni esentate da previa notifica alla CE, di cui all'articolo 2 della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG; nonché i dati relativi alle compensazioni soggette a previa notifica alla Commissione europea (CE), ai sensi del punto 7 della Comunicazione 2012/C 8/03 del 24 dicembre 2011, relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico.

Le Autorità italiane, al fine di ottimizzare la rilevazione dei dati relativi alle compensazioni del periodo di interesse della presente Relazione hanno adottato, in attuazione del comma 3, dell'articolo 45 bis della legge del 24 dicembre 2012, n. 234 introdotto dall'articolo 15 della legge 29 luglio 2015, n. 115, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 novembre 2015 (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016).

Con tale DPCM sono state disciplinate le modalità per la redazione delle relazioni biennali relative alle compensazioni concesse a livello statale, regionale, provinciale e comunale; ai fini di uniformità si è stabilito, altresì, che le relazioni biennali, a partire dal 2016, si riferiscano sempre al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre.

La Commissione europea, per migliorare la qualità delle informazioni anche sotto il profilo economico, per la Relazione del 2016 ha riformulato il format ed ha introdotto una diversa impostazione metodologica per la rilevazione dei dati.

Tale nuovo modello, però, è stato reso noto dalla Commissione a ridosso del termine di scadenza della presentazione della Relazione stessa, ovvero nella fase in cui le Amministrazioni coinvolte avevano già effettuato la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, ed alcune avevano provveduto anche alla trasmissione delle rispettive relazioni di competenza.

Ai fini, tuttavia, di presentare un quadro completo delle informazioni, le Amministrazioni si sono assunte l'onere di riaprire i processi già conclusi e, ove possibile hanno provveduto a fornire gli ulteriori elementi richiesti in conformità al nuovo format predisposto dalla CE.

Ciò premesso, tutte le Amministrazioni, in relazione ai servizi attuati negli ambiti di propria competenza, hanno comunicato le informazioni e i dati relativi alle compensazioni nella misura in cui hanno ritenuto ricorrere i presupposti per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

Il presente Rapporto, si ritiene opportuno rammentare, è frutto dei contributi forniti dalle medesime Amministrazioni coinvolte in materia.

Il Dipartimento per le politiche europee (di qui in poi DPE), ai fini della predisposizione della Relazione ha svolto, come di rito, l'attività di coordinamento generale.

La Relazione 2016, oltre a descrivere l'applicazione della decisione e della disciplina SIEG, dà anche conto delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche ai sensi della medesima normativa SIEG, per ciascuno dei due anni oggetto della rilevazione; riepiloga gli importi degli aiuti versati nel territorio nazionale dalle autorità competenti, anche di livello territoriale, segnala le eventuali difficoltà applicative riscontrate, dando evidenza anche delle denunce presentate da parte di terzi.

In particolare, la Relazione riferisce in merito ai settori di seguito indicati, distinti secondo l'applicazione della rispettiva normativa SIEG:

- edilizia sociale;
- collegamenti aerei e aeroporti:
 - collegamenti aerei verso le isole con un traffico annuale medio non superiore al limite di cui all'articolo 2 par. 1, lettera d) della decisione 2012/21/UE;
 - aeroporti con un traffico annuale medio non superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e) della decisione 2012/21/UE;
 - collegamenti aerei verso le isole con un traffico annuale medio superiore ai limiti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d) della decisione sui SIEG del 2012 e altri collegamenti aerei in relazione ai quali le compensazioni per SIEG rientrano nel campo di applicazione della comunicazione 2012/C 8/03;
 - aeroporti con un traffico annuale medio superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e) della decisione SIEG 2012 e che rientrano nel campo di applicazione della comunicazione 2012/C 8/03;
- collegamenti marittimi e porti:
 - collegamenti marittimi verso le isole con un traffico annuale medio superiore al limite di cui all'articolo 2 par. 1 lett. d) della decisione 2012/21/UE e che rientrano nel campo di applicazione della comunicazione 2012/C 8/03;
- servizi postali:
 - servizi postali relativi a compensazioni per la prestazione di SIEG di importo inferiore a 15 milioni di euro, di cui all'articolo 2 paragrafo 1, lettera a) della decisione 2012/21/UE;
 - servizi postali relativi a compensazioni per la prestazione SIEG di importo superiore a 15 milioni di euro, che rientrano nel campo di applicazione della comunicazione 2012/C 8/03 (c.d. disciplina SIEG del 2012).

La Relazione 2016 comprende, infine, anche una Appendice, redatta direttamente dalle Amministrazioni centrali di settore competenti, concernente una breve descrizione sul funzionamento e sulla gestione dei seguenti Servizi:

- Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e gli ospedali, a cura del Ministero della salute;
- Servizio Idrico integrato (SII), predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Servizio gestione rifiuti, sempre a cura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

EDILIZIA SOCIALE (punto 2. voce 2) lett. d)) - APPLICAZIONE DELLA DECISIONE 2012/21/UE

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese generali sostenute dalle amministrazioni pubbliche ai sensi della decisione sui SIEG e alla disciplina sui SIEG (in milioni di EUR)		
	2014	2015
Compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)	Vedi tabella in calce	Vedi tabella in calce
1) Compensazione erogata in base alla decisione sui SIEG.		
2) Compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.		

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE SUI SIEG DEL 2012

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
<p>Gli strumenti attuativi dell'edilizia sociale sono riconducibili alle seguenti forme:</p> <p>Edilizia sovvenzionata: a seguito della riforma completatasi nell'anno 2000 l'edilizia in riferimento è realizzata dalle Regioni che incaricano, di norma, i Comuni, ovvero altri enti pubblici, compresi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari (attualmente denominate ALER, ATER, Aziende Casa, ATC, ecc). Tali alloggi sono realizzati con mezzi finanziari esclusivamente o prevalentemente pubblici; gli enti competenti devono tendenzialmente assicurare un equilibrio finanziario della gestione attraverso la riscossione di canoni. Detti canoni sono determinati dalle Regioni, di norma con legge variano da una fascia di indigenza di 20 euro fino in genere ad un massimo di 130 euro.</p> <p>Edilizia agevolata/convenzionata: è realizzata da privati (cooperative edilizie, imprese di costruzione o promotori immobiliari) con il concorso di finanziamenti pubblici (contributi in conto capitale o in conto interesse su mutui a tasso agevolato; cessione di area pubblica; trasformazione urbanistica dell'area vincolata alla destinazione edilizia). L'edilizia agevolata è destinata a fornire alloggi a categorie sociali a reddito medio-basso, sia in locazione che in proprietà a canoni o prezzi di vendita inferiori al mercato. Sia nell'uno che nell'altro caso i valori economici cui attenersi sono stabiliti nella convenzione che disciplina l'assegnazione del beneficio. I soggetti cui sono attribuiti i contributi vengono individuati con procedura ad evidenza pubblica e, in talune zone, possono concorrere per ottenere tali finanziamenti e partecipare ai programmi anche gli operatori pubblici dell'edilizia sovvenzionata.</p> <p>Edilizia privata sociale (EPS): sono gli alloggi realizzati dal sistema dei Fondi immobiliari (SIF) promosso dal Fondo nazionale FIA di CDPI Sgr ai sensi del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa approvato con D.P.C.M. 16.07.2009. Tali alloggi destinati alla locazione o al riscatto per quelle fasce intermedie che non hanno i requisiti per accedere al sistema dell'Edilizia Residenziale Pubblica tradizionale e al contempo non hanno la possibilità di rivolgersi al libero mercato. Il canone di locazione è inferiore a quello "concordato" che viene definito sulla base di accordi locali tra le organizzazioni sindacali degli inquilini e dei proprietari.</p>
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.

Forme (tipiche) di incarico

Le leggi regionali disciplinano le forme tipiche di incarico, integrate, se previsto, con deliberazioni di consiglio o di giunta regionali.

Gli incarichi vengono assegnati, di norma, con decreti/determinazioni dirigenziali, previa pubblicazione di un bando regionale approvato con deliberazione di giunta o determinazione dirigenziale.

All'incarico è associata una convenzione che regola le caratteristiche esecutive, gli oneri e gli obblighi, le modalità di determinazione dei canoni, la durata e le modalità di esplicazione del servizio (manutenzione, portierato, accompagnamento sociale, ecc.).

Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.

Durata (tipica) degli incarichi

La durata degli incarichi per la realizzazione di programmi di intervento di edilizia residenziale consistenti in prestazioni SIEG varia da un minimo di 8 anni ad un massimo di 25 o 30 anni (locazione permanente), come anche confermato dalla ricognizione effettuata delle Regioni in occasione della presente Relazione.

Gli incarichi di durata superiore a 10 anni rappresentano, generalmente, per ciascuna Regione almeno il 70% degli incarichi conferiti, tranne che per la Regione Lazio. Si riportano, di seguito, i dati forniti dalle Regioni in ordine alla percentuale del totale degli incarichi con durata superiore a 10 anni:

Abruzzo	100
Basilicata	100
Calabria	100
Campania	100
Emilia Romagna	70
Friuli V.G.	100
Lazio	30
Liguria	100
Lombardia	100
Marche	100
Molise	100
Piemonte	100
Puglia	100
Sardegna	100
Sicilia	100
Toscana	100
Umbria	100
Valle d'Aosta	NP
Veneto	100
P.A. Bolzano	NP
P.A. Trento	100

Nel periodo considerato dalla presente Relazione non sono stati conferiti incarichi diretti da parte dello Stato.

Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali .
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali Gli incarichi per l'attuazione degli interventi di edilizia sovvenzionata sono conferiti nella generalità dalle leggi regionali ad enti pubblici (comuni ed ex IACP) nella forma assimilabile all'affidamento "in house", comunque disciplinata con atto formalizzato e secondo requisiti di gestione economica.
Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Sovvenzioni dirette, riduzione oneri di urbanizzazione, agevolazioni fiscali e tributarie.
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
<p>Funzionamento del meccanismo di compensazione.</p> <p>Le modalità di calcolo del finanziamento pubblico sono determinate in base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle caratteristiche ed alla superficie complessiva dell'intervento edilizio, soggetto ai limiti stabiliti da ciascuna regione riferiti ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ai massimali di costo per mq; a limiti massimi di superficie per alloggio; - alla tipologia del contratto di locazione previsto per l'alloggio, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> locazione con patto di futura vendita; locazione temporanea; canone moderato o concordato; canone sociale; - alle limitazioni sui canoni: <p>I canoni dell'edilizia sovvenzionata sono stabiliti dalle regioni e muovono da una fascia di povertà con canoni minimi di 20-50 euro e con una graduazione che comunque, salvo eccezioni, non supera il canone di 130 euro mensili. I canoni dell'edilizia convenzionata sono stabiliti dai comuni con apposite convenzioni con il soggetto attuatore ed il comune stesso vigila sul rispetto delle convenzioni. Viene assunto a riferimento una quota del costo di costruzione e delle altre spese (acquisizione delle aree, spese tecniche, ecc.). Il Piano economico finanziario per la realizzazione degli interventi deve specificare il beneficio pubblico assegnato all'operatore di cui si tiene conto per determinare i costi effettivamente sostenuti e le relative e conseguenti agevolazioni da applicare nei confronti dell'utente finale dell'alloggio (locatario o acquirente); I canoni dell'edilizia agevolata sono stabiliti dai comuni con riferimento al prezzo di cessione individuato nelle apposite convenzioni con i soggetti attuatori.</p> <p>Con l'articolo 6 del decreto-legge 47/2014 convertito in legge n.80/2014, i soggetti che realizzano nuove costruzioni o interventi di manutenzione straordinaria o di recupero su fabbricati preesistenti, destinati ad alloggio sociale, fino all'eventuale riscatto dell'unità immobiliare da parte del conduttore e, comunque, per un periodo non superiore a dieci anni dalla data di ultimazione dei lavori, godono dei seguenti benefici fiscali: a) i redditi derivanti dalla locazione dei medesimi alloggi sociali non concorrono alla formazione del reddito d'impresa ai fini delle imposte sui redditi; b) detti redditi non concorrono alla formazione del valore della produzione netta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, nella misura del 40 per cento.</p> <p>La legge ha previsto che la concreta operatività di tali benefici sia soggetta all'autorizzazione della CE ai sensi dell'art. 108 par. 3 del Trattato.</p> <p>Pur se non afferente direttamente al meccanismo di compensazione, è utile evidenziare che è stato di recente ripreso e potenziato anche lo strumento del Fondo di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (legge 431/1998) destinato a chi è in possesso di redditi molto bassi e con la recente legge n. 80/2014 il Parlamento ha anche incentivato la creazione di agenzie locali per l'affitto per assistere gli inquilini morosi nel passaggio da una casa ad un'altra casa. Tale misura non incide sulla compensazione</p>

perché è devoluta direttamente a beneficio dell'inquilino. Ulteriore strumento di sostegno al reddito è il Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli istituito dal decreto-legge 102/2013 convertito con legge 124/2013.

Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompensazioni e il loro eventuale rimborso.

Sovracompensazioni e le modalità per la loro eventuale restituzione.

Il settore è in evoluzione. In tutte le regioni si procede con percentuali standardizzate con riguardo ai costi di costruzione e alla durata dei relativi incarichi, e il calcolo dei costi effettivi di costruzione associato ad altre tecniche specifiche viene ritenuto strumento che garantisce di evitare sovracompensazioni. Tuttavia è stata ravvisata la necessità di disporre di elementi più puntuali di controllo delle compensazioni e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni, in modo da poter compiutamente promuovere possibili contestazioni all'operatore e recuperare possibili sovracompensazioni.

CONTROLLO DELLA COMPENSAZIONE

(art. 5 decisione SIEG – edilizia sovvenzionata e agevolata)

Il controllo della compensazione si basa su un sistema pre-esistente alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato nel settore dei SIEG. Detto sistema è fondato sui massimali di costo previsti per l'edilizia residenziale pubblica ed è disciplinato dal D.M. 5 agosto 1994 e successivi aggiornamenti, nonché sul controllo delle tipologie costruttive e sui limiti di superficie degli alloggi, e si sostanzia attraverso la compilazione di appositi Quadri Tecnici Economici (di seguito in breve QTE).

I massimali di costo esprimono i limiti massimi di costo che le Regioni e le Province autonome devono osservare nella determinazione dei costi ammissibili per gli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata: essi fanno riferimento ad uno standard qualitativo corrente, determinato in rapporto a condizioni minime di accettabilità date dalle norme vigenti (circolare sui massimali di costo del Ministero Lavori Pubblici/CER n. 28/Seg del 16 gennaio 1995).

I massimali di costo sono stabiliti in funzione della tipologia di intervento: nuova edificazione, recupero del patrimonio edilizio, manutenzione straordinaria.

I QTE, in quanto modello di calcolo per la giusta compensazione, comprendono tutti gli addendi derivanti dai massimali di costo applicati e sono differenziati per tipologia di edilizia (sovvenzionata e agevolata) e per tipologia di intervento (nuova costruzione, recupero, manutenzione straordinaria).

I modelli di QTE sono stati approvati con decreto 4 luglio 1996, n. 81. Alcune Regioni, in virtù del decentramento di funzioni, hanno adattato modelli oppure normato e adottato metodologie di calcolo differenti. Il modello di calcolo della compensazione attraverso il QTE risulta comunque il metodo maggiormente diffuso. Esso costituisce dunque l'indispensabile elaborato tecnico-economico del progetto sin dall'ammissione a finanziamento. Il QTE è espressione della corretta quantificazione dei dati metrici e parametrici occorrenti alla realizzazione dell'intervento. Viene compilato per l'ammissione a finanziamento (ex ante), in fase di aggiudicazione o varianti (in itinere) e, a fine lavori, prima della liquidazione a saldo, ed è pertanto un sistema che impedisce de facto la concessione di sovracompensazioni dei costi della realizzazione degli alloggi, perché il saldo è sempre erogato dopo il controllo dei costi sostenuti dal beneficiario (non vi è quindi necessità di recuperi ex post – claw back).

A seguito dell'entrata in vigore della decisione della Commissione 2012/21/UE, e al fine di aggiornare e perfezionare il sistema di controllo delle compensazioni, le Regioni e le Province Autonome hanno approvato, in data 10 luglio 2014, il documento n. 14/090/CR8/C3-C4 recante il "Contributo delle Regioni e delle Province Autonome all'attuazione della disciplina degli aiuti di Stato nel settore dei servizi di interesse economico generale di edilizia residenziale pubblica: linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE".

Tale documento contiene Linee guida per l'applicazione della decisione SIEG che propongono un modello di piano economico finanziario per l'edilizia sovvenzionata ed agevolata, in fase di sperimentazione, che ha una proiezione di anni corrispondente alla durata dell'obbligo di servizio imposto. Per l'edilizia sovvenzionata alla durata "permanente" dell'obbligo di servizio nel Piano

economico finanziario corrisponde una proiezione di anni 30 assimilabile al ciclo di vita media di un edificio.
Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli obblighi di trasparenza (di cui all'articolo 7 della decisione sui SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).
Nelle schede trasmesse dalle Regioni non si dà evidenza di compensazioni soggette agli obblighi di trasparenza.
Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2014	2015
59,93	114,88
A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.	
2014	2015
23,15	70,82
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.	
2014	2015
36,78	44,06
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.	
2014	2015
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).	
2014	2015
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).	
2014	2015

SEG EDILIZIA SOCIALE - RELAZIONE BIENNALE 2014-2015 - SINTESI DEI DATI TRASMESSI DALLE REGIONI

REGIONI/ PROV. AUTONOME	TIP. DI SERVIZI	FORME DI INCARICO	DURATA DEGLI INCARICHI	DIRITTI ESCLUSIVI O SPECIALI	MECCANISMO DI CONSENSUAZIONE	MODALITA' PER EVITARE SOVRACOMPENSAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO ANTI CONCESSIONI	RESORSE TRASFERITE 2015	RESORSE TRASFERITE 2014	IMPORTO CONCESSIONI 2015	IMPORTO CONCESSIONI 2014
PIEMONTE	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Protocolli d'intesa - Bando Regionale	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: 10/25 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	- A.T.C. - Comuni	Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	- PNEA - L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b) - L.80/2014 art.4 lett.c) - PNEA - L.80/2014 art.4 lett.b)	4.040.227,07 1.949.567,89		1.949.567,89	
VALLE D'AOSTA							152.501,43 938.299,70	56.149,28		56.149,28	
LOMBARDIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Protocolli d'intesa - Decreto Regionale	- da 8 a 30 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	non sono previsti diritti esclusivi o speciali	Contributo computato sui costi ammissibili per edificare	- Tasso Interno di Rendimento (TIR) - Verifica PEF	71.784.411,56 15.298.093,52 68.955.842,43	14.976.373,98 5.632.581,93	21.863.672,15	11.028.053,00 5.032.581,93	12.418.223,01
VENETO	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Protocolli d'intesa - Bando Regionale	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 8 a 25 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	- A.T.E.R.	Massimali di costo e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	6.591.932,84 5.208.989,36 25.197.936,54	639.583,11 1.917.890,05	922.387,42 1.917.890,05	922.387,42 1.917.890,05	6.040.784,67
FRIULI V.G.	- Edilizia sovvenzionata	- Protocolli d'intesa - Delibera G.R.	- Sovvenzionata: permanente - Incarichi > 10 anni: 100%	- A.T.E.R.	QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Prezzario - Redazione PEF	7.955.995,47 3.065.304,60 10.278.582,32	1.128.609,94		3.848.855,20 1.128.609,94	
LIGURIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Protocollo d'intesa - Atto aggiuntivo - Delibera G.R. - Bando Regionale	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 30 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	- A.T.E. - Comuni	Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	12.377.752,31 1.000.000,00 6.015.604,60 1.153.846,00 2.251.065,48 11.789.176,56	3.371.974,98		1.816.479,55 1.000.000,00 2.406.241,84 828.815,71	1.779.856,75 1.000.000,00 2.406.241,84 828.815,71
EMILIA ROMAGNA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Accordi di Programma - Bando Regionale	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi > 10 anni: 70%	- A.C.E.R. - Comuni	Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	22.426.560,00 6.540.994,28			2.410.528,08	
TOSCANA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Leggi Regionali - Delibera Consiglio o G.R. - Bando Regionali	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 30 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	- esclusive: soggetti Gestori Partecipati dai Comuni (Sov.) - speciali: imprese e Cooperative (art.6.1) - esclusive: soggetti Gestori Partecipati dai Comuni (Sov.) - speciali: imprese e Cooperative (art.6.1)	Superficie complessiva dell'intervento nei limiti dei massimali di costo stabiliti dalla Regione	Modello: linee guida Conferenza dei Presidenti delle Regioni 10.7.2014	4.383.095,40 27.097.884,21	1.613.805,00		1.613.805,00 6.500.000,00 14.936.000,00	25.000.000,00
UMBRIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma - Delibera G.R. - Atto G.R.	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 8 a 30 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	- esclusive: A.T.E.R. - speciali: Imprese, Cooperative, Comuni, A.T.E.R.	Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e scheda di valutazione	1.682.452,63 2.151.985,25 4.169.754,77	792.336,21		792.336,21	
MARCHE	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Intese attuative - Delibera G.R.	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi > 10 anni: 100%	- E.R.A.P. Marche - Comuni	Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	1.788.938,98 1.767.522,42 1.100.831,15 7.444.857,97	707.008,96 405.313,39			916.070,00 5.567.052,00
LAZIO	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Leggi Regionali - delibere C.R. o G.R. - Bando Regionali - Decreti/Determ. Dirigi.	- da 8 a 30 anni - Incarichi > 10 anni: 30%	- esclusive: A.T.E.R. e Comuni - speciali: Imprese e Cooperative	Massimali di costo	Modello: linee guida Conferenza dei Presidenti delle Regioni 10.7.2014	5.475.397,62 40.802.307,00	1.485.286,34		1.485.286,34	938.349,60 784.424,51
ABRUZZO	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Accordi di Programma - Atto aggiuntivo	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni				14.811.596,14 1.392.462,99 6.479.902,63 7.266.700,00	1.343.865,56 512.688,84	361.383,96	4.500.570,00 512.688,84 877.919,33	1.900.000,00

SIEG EDILIZIA SOCIALE - RELAZIONE BIENNALE 2014-2015 - SINTESI DEI DATI TRASMESSI DALLE REGIONI

REGIONI/PROV. AUTONOME	TIPI DI SERVIZI	FORME DI INCARICO	DURATA DEGLI INCARICHI	DIRITTI ESCLUSIVI O SPECIALI	MECCANISMO DI COMPENSAZIONE	MODALITA' PER EVITARE SOTTOCOMPENSAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO AIUTI CONCESSI	Val. / Reg.	RISORSE TRASFERITE 2015	RISORSE TRASFERITE 2014	IMPORTO CONCESSO 2015	IMPORTO CONCESSO 2014
EMILIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Convenzioni tra Regioni e Comuni	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi >10 anni: 100%	- esclusive: L.A.C.R. e Comuni	- massimali di costo e QTE - PEF	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	- PNEA - L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b) - DD 38/2014 Montefalco - DD 31/2014, 31/2014, 2/2015 - DD 11/2014, 6/2015 - Guardalaffico - DD 18/2014, 36/2014 - Montefalco	S S R R R R	142.715,87	620.506,51	82.187,84 142.715,87	787.704,08
CAMPANIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Convenzioni tra Regioni e soggetti attuatori	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi >10 anni: 100%	- non vengono conferiti diritti esclusivi o speciali	- Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	- L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b) - DPCM 16.7.2009 art.1 - Art.13 L.R. 1/2008	S S S R	507.766,71 1.092.937,53		507.766,71	
PUGLIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Leggi regionali - Delibera G.R. - Bandi Regionali - Determine Dirigenziali	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi >10 anni: 100%	- A.R.C.A. - Comuni	- Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Confronto tra TIR quantificato nel PEF e tasso swap maggiorato di 100 punti base	- L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b)	S S	1.172.561,00		1.172.561,00	
BASILICATA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Protocollo d'intesa - Delibera G.R.	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi >10 anni: 100%	- A.T.L.R. - Comuni	- Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	- PNEA - L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b)	S S	175.278,41		175.278,41	
CALABRIA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Bandi regionali - Accordi di programma	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi >10 anni: 100%	- A.T.C. - Comuni	- massimali di costo e QTE - PEF	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	- PNEA ADP 28.6.2012 - L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b)	S S	439.939,39		439.939,39	
SICILIA		- Bandi Comunali	Durata non inferiore a 25 anni	Non indicati	Canone agevolato non superiore al 70% del canone concordato	Procedure concorsuali in cui il contributo va a compensare i canoni calamitati	- PNEA risorse statali - L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b) - DGR 21.4.2011 n.116	S	1.039.403,45 10.067.469,29		1.039.403,45	
SARDEGNA	- Edilizia sovvenzionata - Edilizia agevolata	- Protocolli d'intesa - Delibera G.R. - Determina Dirigenziale	- Sovvenzionata: permanente - Agevolata: da 10 a 25 anni - Incarichi >10 anni: 100%	- Esclusiva A.R.E.A. e Comuni	- Massimali di costo e QTE e piano Economico Finanziario (PEF)	- Sovvenzionata: QTE e procedure concorsuali per affidamento lavori - Agevolata: QTE e PEF	- PNEA - L.80/2014 art.4 lett.a) - L.80/2014 art.4 lett.b)	S S	178.777,58 197.664,93		178.777,58 197.664,93	
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO							- PNEA	S				
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO							- PNEA	S				
TOTALI							713.605.433,63		62.328.333,24	24.171.491,82	113.580.792,10	58.831.520,62
di cui statali							720.338.723,63		60.891.599,48	24.171.491,82	70.820.379,38	23.148.914,51
di cui regionali							7.266.700,00		1.436.733,76		42.770.412,72	36.682.706,11

COLLEGAMENTI AEREI E AEROPORTI (punto 2. voci 3) e 4) - APPLICAZIONE DELLA DECISIONE 2012/21/UE

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese generali sostenute dalle amministrazioni pubbliche ai sensi della decisione sui SIEG e alla disciplina sui SIEG (in milioni di EUR)		
	2014	2015
<i>Compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)</i>	€ 49.051.791,70	€ 49.711.495,20
1) Compensazione erogata in base alla decisione sui SIEG.	€17.084.311,40	€18.721.718,40
2) Compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.	€ 31.967.480,30	€ 30.989.776,80
<p>Le compensazioni per obblighi di servizio pubblico imposti sui servizi aerei considerati SIEG ai sensi dell'art. 106, par. 2, del TFUE, ma che soddisfano tutti e quattro i criteri <i>Altmark</i>, sono relative alle seguenti rotte: Alghero Roma Fiumicino e vv, Olbia - Roma Fiumicino e vv, Olbia - Milano Linate e vv.; quanto precede per i motivi che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i vettori beneficiari sono incaricati, con apposito atto (decreto di concessione), dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi sono definiti in modo chiaro nell'atto d'incarico nonché nell'allegato tecnico del decreto d'imposizione; 2) i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione sono ex ante definiti in modo obiettivo e trasparente nella documentazione tecnica di gara; 3) la compensazione non eccede quanto necessario per coprire interamente o in parte i costi derivanti dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti nonché di un margine di utile ragionevole; 4) per ciascuna delle gare espletate per l'assegnazione delle sopracitate rotte sono state presentate più offerte valide; pertanto, la scelta della compagnia aerea cui affidare l'incarico dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, è stata effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività. <p>Con riferimento al settore aeroportuale, non sono pervenute segnalazioni in ordine alla concessione di compensazioni per SIEG che soddisfano i quattro criteri <i>Altmark</i>.</p>		

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE SUI SIEG DEL 2012

- Collegamenti aerei verso le isole con un traffico annuale medio non superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), (voce 3, punto 2).

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
<p>I SIEG considerati nel presente riquadro sono relativi a collegamenti aerei di linea effettuati da e verso isole con traffico annuale medio non superiore a 300.000 passeggeri nei due esercizi precedenti quello in cui è stato affidato il servizio di interesse economico generale; i territori in questione sono spesso regioni periferiche o in via di sviluppo. Questi servizi sono relativi a rotte a bassa densità di traffico ma considerate essenziali per lo sviluppo economico e sociale delle regioni in questione. In questi casi, come previsto dalla normativa settoriale dell'Unione europea (art. 16 del Regolamento CE n.1008/2008) qualora altre modalità di trasporto non possano garantire servizi ininterrotti con almeno due frequenze giornaliere, è possibile imporre oneri di servizio pubblico esclusivamente nella misura necessaria a garantire che sulle predette rotte siano prestati servizi aerei di linea minimi rispondenti a determinati criteri di continuità, regolarità, tariffazione o capacità minima, cui i vettori aerei non si atterrebbero se tenessero conto unicamente del loro interesse commerciale. I servizi aerei di linea costituenti SIEG sono individuati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP), che avviene sempre con Decreto Ministeriale, ha pertanto lo scopo di garantire la continuità territoriale delle aree geografiche interessate con il resto del territorio nazionale.</p> <p>Nel caso in cui nessun vettore aereo comunitario accetti i collegamenti in questione senza compensazione finanziaria, i servizi aerei sono concessi in esclusiva, mediante la procedura di gara d'appalto di cui all'art. 16, par.10 e all'art. 17 del citato Regolamento (CE) n.1008/2008.</p> <p>Ove in esito all'anzidetta gara venga presentata una sola offerta valida, non essendo soddisfatto il quarto criterio <i>Altmark</i>, la compensazione per obblighi di servizio pubblico costituisce aiuto di Stato.</p> <p>Le rotte considerate nella in questa parte di relazione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pantelleria – Palermo e vv., Pantelleria – Trapani e vv., Lampedusa – Palermo e vv., Lampedusa – Catania e vv; • Elba Marina di Campo - Pisa e vv, Elba Marina di Campo- Firenze e vv, Elba Marina di Campo - Milano Linate e vv; • Alghero-Milano Linate e vv.
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
<ul style="list-style-type: none"> • Decreto del Direttore della Direzione generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo di concessione del servizio aereo in regime di OSP • Non si utilizzano modelli standard
Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.
La durata media degli incarichi considerati nella presente tabella è di 3 anni e mezzo (in particolare varia da un minimo di 3 anni ad un massimo di 4 anni).
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali.
Al vettore è concesso tipicamente per il periodo predeterminato il diritto di operare in esclusiva il servizio aereo di linea.

Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Contribuzione diretta a carico dello Stato/Regione
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
<p>L'importo massimo della compensazione annua messo a base di gara viene calcolato sulla base della metodologia dell'attribuzione dei costi, quindi, secondo la seguente formula:</p> $Cmp = Cp - Rp$ <p>Dove</p> <p><i>Cmp</i> = Compensazione a base di gara</p> <p><i>Cp</i> = Costi presunti SIEG (comprensivi di margine di rischio e di utile ragionevole) calcolati sulla base del dimensionamento del servizio.</p> <p><i>Rp</i> = Ricavi presunti SIEG.</p> <p>Ai fini dell'erogazione della compensazione, la determinazione dell'esatto importo avviene alla fine di ciascun anno di servizio. Il calcolo è effettuato sulla base della contabilità analitica del vettore, tenendo conto dei costi effettivamente sostenuti e dei ricavi effettivamente prodotti dal servizio, nel limite massimo dell'importo indicato nell'offerta, secondo le prescrizioni contenute nel capitolato d'oneri allegato al bando di gara.</p> <p>In nessun caso verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di offerta.</p>
Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompenzazioni e il loro eventuale rimborso.
<p>La determinazione di un tetto massimo della compensazione unitamente ai criteri di erogazione della stessa evitano l'eventuale sovracompenzazione. Il vettore aggiudicatario infatti, non può richiedere a titolo di compensazione finanziaria una somma superiore al limite massimo stabilito dalla convenzione. Segnatamente, come sopraccennato, al termine di ciascun anno di servizio, la stazione appaltante determina l'ammontare del saldo sulla base della verifica della contabilità analitica presentata dal vettore per la rotta operata. Sulla base dei risultati della predetta analisi, viene erogato il saldo della compensazione economica secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel caso in cui il vettore abbia prodotto meno voli rispetto a quanto previsto dall'imposizione, la compensazione stabilita in sede di offerta verrà proporzionalmente abbattuta; 2. nel caso in cui i costi per l'espletamento del servizio, siano inferiori ai ricavi ottenuti, non si darà luogo a compensazione; 3. nel caso in cui i costi per l'espletamento del servizio, siano superiori ai ricavi ottenuti, la compensazione sarà pari alla differenza: <i>Costi (comprensivi di un margine di utile ragionevole) - Ricavi</i>, ma comunque non superiore alla compensazione fissata in sede di offerta; 4. in nessun caso, qualora la perdita del vettore sia superiore a quella prevista dal medesimo in sede di offerta, verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di offerta.
Non sono stati concessi aiuti di importo superiore a 15 milioni di EUR

Importo degli aiuti concessi	
Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)	
2014	2015
€ 13.611.611,40	€ 15.200.618,40
A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.	
2014	2015
€ 6.995.803,04	€ 8.001.255,41
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.	
2014	2015
€ 6.615.808,36	€ 7.199.362,99
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.	
2014	2015
/	/
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).	
2014	2015
Le quote di spesa per ciascuna contribuzione sono ripartite come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Rotte: <ul style="list-style-type: none"> Pantelleria – Palermo e vv., Pantelleria – Trapani e vv., Lampedusa – Palermo e vv., Lampedusa – Catania e vv; - 66,6% quota parte a carico dello Stato; - 33,3% quota parte a carico della Regione Sicilia. • Rotte: <ul style="list-style-type: none"> Elba Marina di Campo - Pisa e vv, Elba Marina di Campo- Firenze e vv, Elba Marina di Campo - Milano Linate e vv; - 58,82353% quota parte a carico dello Stato; - 41,17647% quota parte a carico della Regione Toscana • Rotta: <ul style="list-style-type: none"> Alghero-Milano Linate e vv: - 100% quota parte a carico della Regione Sardegna 	Le quote di spesa per ciascuna contribuzione sono ripartite come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Rotte: <ul style="list-style-type: none"> Pantelleria – Palermo e vv., Pantelleria – Trapani e vv., Lampedusa – Palermo e vv., Lampedusa – Catania e vv; - 66,6% quota parte a carico dello Stato; - 33,3% quota parte a carico della Regione Sicilia. • Rotte: <ul style="list-style-type: none"> Elba Marina di Campo - Pisa e vv, Elba Marina di Campo - Milano Linate e vv; 58,82353% quota parte a carico dello Stato; 41,17647% quota parte a carico della Regione Toscana • Rotta: <ul style="list-style-type: none"> Alghero-Milano Linate e vv: - 100% quota parte a carico della Regione Sardegna

Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).	
2014	2015
<ul style="list-style-type: none"> Numero di beneficiari nel settore trasporto aereo in regime di OSP: 3 Importo medio dell'aiuto: € 4.537.203,80 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di beneficiari nel settore trasporto aereo in regime di OSP: 2 Importo medio dell'aiuto: € 5.066.873,00

- **Aeroporti con un traffico annuale medio non superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e) della Decisione SIEG 2012 (Voce 4, punto 2).**

Con riferimento al settore aeroportuale, non sono pervenute segnalazioni in ordine alla concessione di compensazioni per SIEG rientranti nella fattispecie ad eccezione di quelle della Provincia Autonoma di Bolzano.

Pertanto i dati contenuti nel seguente riquadro riguardano unicamente i SIEG svolti dalla società di gestione ABD dell'aeroporto di Bolzano (traffico annuale medio non superiore a 200.000 passeggeri). Si riportano di seguito testualmente le informazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Bolzano che ha riconosciuto il SIEG.

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
Oggetto sociale: la società ha per oggetto lo studio, lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché lo svolgimento delle attività connesse o collegate, compresa l'esercizio di attività agricole, purché non a carattere prevalente ed in particolare la riqualificazione, la ristrutturazione e la gestione dell'aeroporto di Bolzano.
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
La forma tipica di atto d'incarico è, nella fattispecie, il Contratto di servizio tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la società di gestione aeroportuale ABD Airport SpA.

Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.
Nel caso considerato l'atto d'incarico ha una durata pari a 3 anni e mezzo (<i>dal 1 luglio 2012 al 21 dicembre 2015</i>)
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali .
Per il periodo predeterminato nel contratto di servizio il gestore aeroportuale presta i servizi aeroportuali d'interesse economico generale in esclusiva.
Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Contribuzione diretta a carico della Provincia Autonoma di Bolzano
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
L'ammontare della compensazione è calcolato mediante un metodo di calcolo oggettivo previsto nel contratto stesso e necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originari dell'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico. Il corrispettivo è versato in rate mensili del 90% di 1/12 dell'importo previsto. Al termine di ognuno degli anni di esercizio, la Provincia determina l'ammontare del saldo sulla base della verifica della contabilità analitica presentata dalla società di gestione dell'aeroporto ABD.
Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompenazioni e il loro eventuale rimborso.
"Vedi punto precedente"
Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli obblighi di trasparenza (di cui all'articolo 7 della decisione sui SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).
L'aiuto indicato è inferiore a 15 milioni di euro

Importo degli aiuti concessi	
Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR) L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)	
2014	2015
€ 3.472.700,00	€ 3.521.100,00
A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.	
2014	2015
/	/
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.	
2014	2015
€ 3.472.700,00	€ 3.521.100,00
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.	
2014	2015
/	/
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).	
2014	2015
L'aiuto è interamente concesso dalla Provincia Autonoma di Bolzano (Provincia ad autonomia speciale); pertanto, la quota parte è totalmente a carico della Provincia stessa.	L'aiuto è interamente concesso dalla Provincia Autonoma di Bolzano (Provincia ad autonomia speciale); pertanto, la quota parte è totalmente a carico della Provincia stessa.
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).	
2014	2015
/	/

COLLEGAMENTI AEREI E AEROPORTI punto 3. voce 1) nn. V e VI - APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA COM. 2012/C 8/03

3. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG DEL 2012

- Collegamenti aerei verso le isole con un traffico annuale medio superiore ai limiti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d) della Decisione sui SIEG del 2012 (*punto 3, voce 1, n. V*), e altri collegamenti aerei in relazione ai quali le compensazioni per SIEG rientrano nel campo di applicazione della cd. Disciplina sui SIEG del 2012.

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
<p>I SIEG considerati nel presente riquadro sono servizi aerei di linea effettuati da e per aeroporti che servono regioni periferiche o in via di sviluppo nonché isole con un traffico passeggeri superiore al limite di cui all'art. 2, par. 1, lett d) della Decisione 2012/21/UE. Questi servizi sono relativi a rotte considerate essenziali per lo sviluppo economico e sociale delle regioni servite dall'aeroporto stesso. In questi casi, come previsto dalla normativa settoriale dell'Unione europea (art. 16, Regolamento CE n.1008/2008) qualora altre modalità di trasporto non possano garantire servizi ininterrotti con almeno due frequenze giornaliere, è possibile imporre oneri di servizio pubblico esclusivamente nella misura necessaria a garantire che sulle predette rotte siano prestati servizi aerei di linea minimi rispondenti a determinati criteri di continuità, regolarità, tariffazione o capacità minima, cui i vettori aerei non si atterrebbero se tenessero conto unicamente del loro interesse commerciale. I servizi aerei di linea costituenti SIEG sono individuati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP), che avviene sempre con Decreto Ministeriale, ha pertanto lo scopo di garantire la continuità territoriale delle aree geografiche interessate con il resto del territorio nazionale.</p> <p>Nel caso in cui nessun vettore aereo comunitario accetti i collegamenti in questione senza compensazione finanziaria, i servizi aerei sono concessi in esclusiva, mediante la procedura di gara d'appalto di cui all'art. 16, par.10 e all'art. 17 del citato Regolamento CE n.1008/2008.</p> <p>Ove in esito all'anzidetta gara venga presentata una sola offerta valida, non essendo soddisfatto il <i>quarto criterio Altmark</i>, la compensazione per obblighi di servizio pubblico costituisce aiuto di stato e, pertanto, ne viene data apposita comunicazione alla Commissione europea (procedura SANI 2).</p> <p>Le rotte considerate in questa parte di relazione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cagliari - Roma Fiumicino e vv; - Cagliari - Milano Linate e vv; - Bolzano - Roma Fiumicino e vv.
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
Decreto del Direttore della Direzione generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo di concessione del servizio aereo in regime di OSP. Non si utilizzano modelli standard
Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.

La durata media degli incarichi considerati nel presente riquadro è di 3 anni e mezzo (in particolare varia da un minimo di 3 anni ad un massimo di 4 anni)
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali .
Al vettore è tipicamente concesso per il periodo predeterminato il diritto di operare in esclusiva il servizio aereo di linea
Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Contribuzione diretta a carico dello Stato/Regione
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
<p>L'importo massimo della compensazione annua messo a base di gara viene secondo la seguente formula: $Cmp = Cp - Rp$ Dove <i>Cmp</i>= <i>Compensazione a base di gara</i> <i>Cp</i>= <i>Costi presunti SIEG (comprensivi di margine di rischio e di utile ragionevole) calcolati sulla base del dimensionamento del servizio.</i> <i>Rp</i>= <i>Ricavi presunti SIEG.</i></p> <p>Per quanto concerne la metodologia utilizzata nel calcolo dei costi netti necessari per adempiere gli oneri di servizio pubblico connessi al SIEG si fa presente che si è utilizzata la metodologia dell'attribuzione dei costi in quanto quella relativa al costo evitato netto risulta, nel caso del trasporto aereo, di difficile applicazione.</p> <p>Segnatamente, l'utilizzo di quest'ultimo metodo di calcolo implicherebbe un'analitica e corretta stima della differenza tra i costi necessari per esercire i collegamenti aerei in assenza di obblighi di servizio pubblico e le connesse entrate date dalla vendita dei biglietti.</p> <p>Nel settore del trasporto aereo, come noto liberalizzato ai sensi del Regolamento (Ce) n.1008/2008, entrambi questi ultimi fattori ed, in particolare, i costi sostenuti dai vettori, risultano estremamente variabili, in quanto - con specifico riferimento alle componenti analitiche dei costi - strettamente legati alle caratteristiche dei vettori stessi (di tipo tradizionale o low cost).</p> <p>Per quanto attiene all'erogazione della compensazione, la determinazione dell'esatto importo avviene alla fine di ciascun anno di servizio. Il calcolo è effettuato sulla base della contabilità analitica del vettore, tenendo conto dei costi effettivamente sostenuti e dei ricavi effettivamente ottenuti dal servizio, nel limite massimo dell'importo indicato nell'offerta, secondo le prescrizioni contenute nel capitolato d'oneri allegato al bando di gara.</p> <p>In nessun caso, qualora la perdita del vettore sia superiore a quella prevista dal medesimo in sede di offerta, verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di offerta.</p>
Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompensazioni e il loro eventuale rimborso.
<p>La determinazione di un tetto massimo della compensazione unitamente ai criteri di erogazione della stessa evitano l'eventuale sovra compensazione. Il vettore aggiudicatario infatti, non può richiedere a titolo di compensazione finanziaria una somma superiore al limite massimo stabilito dalla convenzione.</p> <p>Segnatamente, come sopraccennato, al termine di ciascun anno di servizio, la stazione appaltante determina l'ammontare del saldo sulla base della verifica della contabilità analitica presentata dal vettore per la rotta operata. Sulla base dei risultati delle analisi viene erogato il saldo della compensazione economica secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel caso in cui il vettore abbia prodotto meno voli rispetto a quanto previsto dall'imposizione, la compensazione stabilita in sede di offerta verrà proporzionalmente abbattuta; 2. nel caso in cui i costi per l'espletamento del servizio, siano inferiori ai ricavi ottenuti, non si darà

luogo a compensazione. In alcuni casi si è ritenuto opportuno che parte dell'importo dell'extra guadagno realizzato dal vettore, possa essere investito per abbattere le tariffe di volo dell'anno successivo;

3. nel caso in cui i costi per l'espletamento del servizio, siano superiori ai ricavi ottenuti, la compensazione sarà pari alla differenza:
Costi (comprensivi di un margine di utile ragionevole) - Ricavi, ma comunque non superiore alla compensazione fissata in sede di offerta;
4. in nessun caso, qualora la perdita del vettore sia superiore a quella prevista dal medesimo in sede di offerta, verrà erogata una compensazione maggiore di quella stabilita in sede di offerta.

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli obblighi di trasparenza (cfr. punto 60 della disciplina sui SIEG 2012). Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

Per quanto attiene i collegamenti Cagliari-Roma Fiumicino e viceversa e Cagliari-Milano Linate le informazioni richieste nel punto 60 della Disciplina 2012/C 8/03 sono desumibili dalla documentazione pubblicata nel sistema informativo dei trasporti della Sardegna alla pagina:

<http://www.sardegnamobilita.it/index.php?xsl=1079&tipodoc=1,3&catrif=1234&v=9&c=6626&catrif=1234&n=10&o=&b=&s=33&va=&p=1&f=10>

Si precisa che per i predetti non si è dato luogo alla formale concessione del servizio con decreti direttoriali in quanto, ad oggi, non è intervenuto alcun pronunciamento della Commissione europea in ordine alla notifica SANI 2 a suo tempo inoltrata dal MIT.

In ordine alla rotta Bolzano-Roma Fiumicino e vv, le informazioni di cui sopra possono evincersi dalle pubblicazioni nei seguenti siti:

- a. www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=14124
- b. https://www.enac.gov.it/La_Regolazione_Economica/Trasporto_Aereo/Continuit-13-territoriale/Oneri_di_servizio_pubblico/Provincia_Autonomia_di_Bolzano/index.html

Per completezza d'informazione, si fa altresì presente che l'anzidetta rotta è stata operata dal vettore Darwin Airline ma non si è proceduto alla formalizzazione del decreto di concessione in quanto, a seguito di notifica dell'aiuto con procedura SANI, la Commissione ha comunicato di non poter valutare nel merito la questione, costituendo la nazionalità svizzera della Darwin una pregiudiziale ostativa per l'esame di compatibilità dell'aiuto con il mercato. Al riguardo, si fa presente che il vettore Darwin, a seguito di recesso per insostenibilità economica della rotta, ha cessato di operare il servizio il 18.06.2015.

Importo degli aiuti concessi	
Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)	
2014	2015
€ 31.967.480,30	€ 30.989.776,80
A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.	
2014	2015
/	/
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.	
2014	2015
€ 31.967.480,30	€ 30.989.776,80
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.	
2014	2015
/	/
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).	
2014	2015
Gli aiuti indicati nel presente riquadro sono interamente a carico degli enti territoriali interessati (Regione Sardegna e Provincia Autonoma di Bolzano)	Gli aiuti indicati nel presente riquadro sono interamente a carico degli enti territoriali interessati (Regione Sardegna e Provincia Autonoma di Bolzano)
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).	
2014	2015
<ul style="list-style-type: none"> - numero di beneficiari : 2 - importo medio dell'aiuto: € 10.655.826,77 - dimensioni delle imprese: grande impresa (Alitalia SAI SpA e Darwin Ailine SA) 	<ul style="list-style-type: none"> - numero di beneficiari: 2 - importo medio dell'aiuto: € 10.329.925,60 - dimensioni delle imprese: grande impresa (Alitalia SAI SpA e Darwin Ailine SA)

- **Aeroporti con un traffico annuale medio superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e) della Decisione SIEG 2012. (Punto 3, voce 1, n. VI)**

Non sono pervenute segnalazioni di compensazioni per SIEG rientranti nella fattispecie.

4. DENUNCE PRESENTATE DA TERZI

In ordine al presente punto si segnalano i seguenti contenziosi sottoposti nel corso dell'anno 2014 ai giudici nazionali:

In ordine al presente punto si segnalano i seguenti contenziosi sottoposti nel corso dell'anno 2014 ai giudici nazionali:

- Ricorso presentato al TAR della Regione Sardegna dal vettore Meridiana Fly contro la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. In particolare il vettore aveva chiesto, previa sospensione dell'efficacia, l'annullamento delle determinazioni della Regione Sardegna aventi per oggetto l'indizione delle gare per l'affidamento in esclusiva dei collegamenti aerei onerati tra gli aeroporti di Cagliari, Alghero, Olbia e quelli di Roma Fiumicino e Milano Linate. Ad avviso della ricorrente, infatti, le clausole contenute nei bandi di gara non avrebbero consentito la predisposizione di una offerta congrua ed economicamente sostenibile per il vettore. Il ricorrente metteva anche in discussione alcuni aspetti legati alle tariffe nonché la durata eccessiva degli oneri di servizio pubblico.

Al riguardo si fa presente che il Tar, nel rigettare la domanda cautelare di Meridiana, in ordine al ricorso principale si è pronunciata a favore della parte statale dichiarando il ricorso improcedibile per sopravvenuto difetto d'interesse.

- Ricorso presentato al TAR della Regione Sardegna dal vettore New Livingston contro la regione Sardegna e l'ENAC per l'annullamento e revoca, previa sospensione dell'efficacia, della Determinazione della Regione Sardegna di revoca dell'aggiudicazione del servizio per oneri di servizio pubblico sulla rotta Alghero-Roma Fiumicino e viceversa.

Infatti, la Regione Sardegna, con determinazione regionale aveva dichiarato la decadenza dell'affidamento del servizio alla società New Livingston S.p.A., inizialmente vincitrice della gara europea, per la mancata presentazione della garanzia fideiussoria definitiva così come previsto nel bando di gara.

Per quanto riguarda l'esito dell'anzidetta impugnazione, il TAR della Regione Sardegna ha integralmente rigettato il ricorso della New Livingston (pertanto il servizio in questione è stato affidato alla società Alitalia CAI S.p.A a partire dal 6 giugno 2014)

5. QUESTIONI VARIE

- Per i "Collegamenti aerei verso le isole con un traffico annuale medio non superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d) della Decisione sui SIEG del 2012 non si segnalano particolari difficoltà applicative della Decisione stessa.
- Sempre relativamente alle difficoltà applicative della predetta Decisione, per quanto concerne gli "Aeroporti con un traffico annuale medio non superiore al limite di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera e") della decisione sui SIEG del 2012 non sono pervenute segnalazioni di criticità in merito.
- Per quanto concerne le difficoltà applicative della Disciplina 2012/C 8/03, le maggiori criticità riguardano il caso in cui a seguito di gara europea di cui all'art.17 del Regolamento Ce n.1008/2008 venga presentata una sola offerta.

In questo caso, come noto, la misura d'aiuto se non rientra nell'ipotesi di cui all'art.2, par.1, lett. d) della Decisione sui SIEG, dovrà essere notificata (notifica SANI2) alla Commissione europea che deciderà in ordine alla compatibilità con il mercato dell'aiuto stesso. Quanto precede, considerata la cd. clausola di *stand still* che impone di non iniziare il servizio prima che sia intervenuta la decisione della Commissione, implica inevitabilmente un considerevole allungamento del tempo tecnico per concludere l'intera procedura volta alla concessione in esclusiva della rotta e quindi per l'effettiva attivazione del servizio stesso.

Sempre in tema di mancata armonizzazione della tempistica degli atti procedurali scandita dal Regolamento (CE) n.1008/2008 con quella relativa all'obbligo di notifica prescritta dalla Disciplina 2012/C 8/03, si fa altresì presente il caso in cui si debba applicare l'art. 16, par. 12, dell'anzidetto Regolamento (improvvisa interruzione del servizio onerato da parte del vettore aereo comunitario selezionato in base a gara europea).

In particolare, nella predetta ipotesi l'art. 16, par. 12, del Regolamento (CE) n.1008/2008 prevede che, nelle more di una nuova gara europea, lo Stato membro interessato possa individuare un nuovo vettore aereo comunitario che si assuma temporaneamente l'onere di servizio pubblico per un periodo massimo di sette mesi. Arco temporale, quest'ultimo, che per i motivi di cui sopra risulta nettamente insufficiente per la conclusione di una nuova completa procedura di gara.

COLLEGAMENTI MARITTIMI VERSO LE ISOLE E PORTI punto 3. voce 1) nn. V e VI - APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA COM. 2012/C 8/03

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese generali sostenute dalle amministrazioni pubbliche ai sensi della decisione sui SIEG e alla disciplina sui SIEG (in milioni di EUR)		
	2014	2015
Compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)		
1) Compensazione erogata in base alla decisione sui SIEG.		
2) Compensazione erogata in base alla disciplina sui SIEG.	128.380.537	128.380.537

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG DEL 2012

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
<p>Detti servizi consistono negli oneri di servizio pubblico assunti dalle imprese che hanno acquisito il controllo dei rami di azienda preposti all'erogazione del servizio pubblico di collegamento marittimo, rispettivamente di Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. e di SIREMAR, Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in A.S., in esito alle finalizzazione dei relativi processi competitivi di privatizzazione.</p> <p>La missione pubblica definita dalle Autorità italiane riguarda le rotte di cabotaggio insulare che collegano l'Italia continentale con i porti delle isole. Tali rotte mirano a garantire, in termini di regolarità e frequenza, un servizio soddisfacente per lo sviluppo economico delle isole e al contempo soddisfano le essenziali esigenze di mobilità delle comunità isolane, assicurando l'effettività del diritto costituzionalmente garantito alla continuità territoriale, che il mercato autonomamente non è in grado di mantenere.</p>

La Convezione relativa agli oneri di servizio pubblico assunti da **Compagnia italiana di Navigazione** ha ad oggetto i seguenti collegamenti:

- Napoli – Palermo (stagionale invernale)
- Genova - P.Torres (stagionale invernale)
- Genova – Olbia – Arbatax
- Napoli – Cagliari
- Cagliari – Palermo
- Cagliari – Trapani
- C.Vecchia – Cagliari – Arbatax
- C.Vecchia – Olbia (stagionale invernale)
- Isole Tremiti
- Napoli - Cagliari (merci)
- Livorno o Genova – Cagliari (merci)
- Ravenna – Catania (merci)

La Convezione relativa agli oneri di servizio pubblico assunti da **Compagnia delle Isole** ha ad oggetto i seguenti collegamenti:

Linee traghetti:

- Milazzo-Vulcano-Lipari-Rinella-Panarea-
- Ginostra-Stromboli-Napoli e vv.;
- Milazzo-Vulcano-Lipari-Rinella-Salina evv.;
- Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina-Panarea-Ginostra-Stromboli e vv.;
- Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina-Rinella-Filicudi-Alicudi e vv.;
- Lipari-Vulcano-Milazzo e vv.;
- Palermo-Ustica e vv.
- Trapani-Favignana-Levanzo-Marettimo e vv.;
- Trapani-Favignana-Levanzo-Trapani;
- Trapani-Pantelleria e vv.;
- Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa e vv.;

Linee aliscafi:

- Milazzo-Vulcano-Lipari-Rinella-Salina evv.;
- Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina-Panarea-Ginostra-Stromboli e vv.;
- Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina-Rinella-Filicudi-Alicudi e vv.;
- Lipari-Vulcano-Milazzo e vv.;
- Lipari-Rinella-Salina-Lipari;
- Ustica-Palermo e vv.;
- Trapani-Favignana-Levanzo-Marettimo e vv.;
- Trapani-Favignana-Levanzo-Trapani;
- Marettimo-Levanzo-Favignana-Trapani e vv.

Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
<p>La privatizzazione delle suddette società si è svolta mediante ricorso a procedure di gara aperte a tutte le parti interessate, aventi ad oggetto la vendita dei soli asset aziendali funzionalmente necessari all'adempimento dei rilevanti obblighi di pubblico servizio e basate, quanto alle condizioni per l'aggiudicazione, sul criterio del prezzo più alto.</p> <p>Forme e criteri questi, la cui applicazione appare idonea a fondare una presunzione di compatibilità delle procedure in discorso con i principi di concorrenza, trasparenza e non discriminazione imposti dall'ordinamento comunitario.</p>
Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.
8 anni per Tirrenia e 12 anni per SIREMAR.
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali .
Alle società Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. e Compagnia delle Isole S.p.A. non sono riconosciuti diritti esclusivi o speciali.
Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Sovvenzioni Dirette
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
<p>La Convenzione prevede che il livello di compensazione (sovvenzione) sia determinato sulla base delle previsioni di evoluzione dello sbilancio tra ricavi e costi di gestione. A differenza della convenzione dell'ex Gruppo Tirrenia, scaduta a fine 2008, la Nuova Convenzione non riconosce al gestore del servizio maggiori compensazioni per eventuali incrementi dei costi di gestione (personale, carburante, noli e attracchi ecc.). Pertanto i rischi connessi a tali eventuali aumenti di costo sono interamente a carico del gestore, così come rimangono in capo allo stesso i rischi connessi ai volumi di traffico che potrebbero anche diminuire rispetto ai dati previsionali.</p> <p>In sostanza, quindi, l'attività di servizio pubblico che gli esercenti svolgono è caratterizzata da una piena allocazione dei rischi a carico degli operatori stessi e da un ammontare fisso delle sovvenzioni che non assicura la certezza della copertura integrale dei costi.</p>
Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompensazioni e il loro eventuale rimborso .
<p>La Convenzione prevede in maniera dettagliata che i servizi compensati sono solo quelli identificati come obblighi di servizio pubblico e che i soli costi ammessi per la compensazione sono quelli elaborati sulla base della direttiva CIPE del 2007, espressamente previsti negli Allegati B e C della medesima convenzione.</p> <p>Le Amministrazioni vigilanti verificano annualmente, sulla base dei dati di bilancio opportunamente riclassificati in contabilità analitica distinta per line e certificata da società di revisione contabile, che non si verifichino sovracompensazioni.</p> <p>Eventuali sovracompensazioni vengono detratte dagli importi di sovvenzione versati alle Società.</p>

Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli obblighi di trasparenza (cfr. punto 60 della disciplina sui SIEG 2012). Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).

http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=14853 per la Convenzione Rep. 54 di Tirrenia Compagnia Italiana di Navigazione ;

http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=14854 per la Convenzione Rep. 55 di SIREMAR.

Il competente ufficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti provvede, sistematicamente, a pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale tutti i decreti di pagamento delle singole rate di sovvenzione.

Si precisa che, al momento della redazione della presente relazione, il sito istituzionale è sottoposto ad interventi di straordinaria manutenzione, tesi al totale rinnovo del sito stesso, per cui non è possibile indicare i link dei provvedimenti suddetti, intendendosi anche quelli relativi alle due sovvenzioni suscettibili di prossimo cambiamento.

Importo degli aiuti concessi

Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR)¹. L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)

2014	2015
128.380.537	128.380.537

A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.

2014	2015
128.380.537	128.380.537

B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.

2014	2015

C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.

2014	2015

Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).

2014	2015
128.380.537	128.380.537

Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).

¹ Conformemente al punto 62, lettera b), della disciplina sui SIEG del 2012.

2014	2015

SERVIZI POSTALI (Punto 2, Voce 5, n. I) - APPLICAZIONE DELLA DECISIONE 2012/21/UE

1. RIEPILOGO DELLE SPESE

Spese generali sostenute dalle amministrazioni pubbliche ai sensi della decisione sui SIEG e alla disciplina sui SIEG (in milioni di EUR)		
	2014	2015
<i>compensazione per i servizi di interesse economico generale (1+2)</i>		
1) compensazione erogata in base alla decisione sui sieg.	/	1.081.860.000,00
2) compensazione erogata in base alla disciplina sui sieg.		

2. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE SUI SIEG 2012

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
<p>I servizi relativi al settore postale che sono considerati SIEG sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizio postale universale; ➤ Consegna di invii elettorali dei candidati a tariffa ridotta abolite con decreto legge n. 66 /2014 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 <p>Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 261 del 22.7.1999, come modificato dal decreto legislativo n. 58 del 31.3.2011, il servizio universale, incluso quello transfrontaliero, comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a 2 kg; b) la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli pacchi postali fino a 20 kg; c) i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati. <p>Per invio postale, ai sensi della lett. f) del citato d.lgs n. 261/1999, si intende l'invio, nella forma definitiva al momento in cui viene preso in consegna dal fornitore dei servizi postali; si tratta, oltre agli invii di corrispondenza, di libri, cataloghi, giornali, periodici e similari nonché di pacchi postali contenenti merci con o senza valore commerciale.</p> <p>Per invio raccomandato, ai sensi della lett. i) del citato d.lgs n. 261/1999, si intende il servizio che consiste nel garantire forfettariamente contro i rischi di smarrimento, furto o danneggiamento e che fornisce al mittente una prova dell'avvenuto deposito dell'invio postale e, a sua richiesta, della consegna al destinatario.</p> <p>Per invio assicurato, ai sensi della lett. l) del citato d.lgs n. 261/1999, si intende il servizio che consiste nell'assicurare l'invio postale per il valore dichiarato dal mittente, in caso di smarrimento, furto o danneggiamento.</p>

<p>Per invio elettorale a tariffa ridotta (abrogato con decreto legge n. 66 /2014 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) ai sensi dell'art.17 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, si intende l'invio di materiale elettorale da parte dei candidati alle elezioni, che beneficia di una tariffa postale agevolata, per un numero massimo di copie pari al totale degli elettori iscritti nel collegio per i singoli candidati, e pari al totale degli elettori iscritti nella circoscrizione per le liste di candidati. Tale tariffa può essere fruita unicamente nei trenta giorni precedenti la data di svolgimento delle elezioni e da diritto ad ottenere dall'amministrazione postale l'inoltro dei plichi ai destinatari con procedure e tempi uguali a quelli in vigore per la distribuzione dei periodici settimanali.</p>
<p>Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - L'incarico a Poste Italiane è stato conferito dall'art.23, comma 2, del decreto legislativo n.261/1999 come modificato dal decreto legislativo n.58 /2011 . - Non si utilizzano modelli standard
<p>Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - La durata dell'incarico è di 15 anni. a decorrere dal 30.4.2011(data di entrata in vigore del decreto legislativo n.58/2011 di recepimento della direttiva 2008/6/CE). Ogni 5 anni il Ministero dello sviluppo economico verifica, sulla base di un'analisi effettuata dall'Autorità di Regolamentazione (AGCom), che l'affidamento del servizio universale a Poste Italiane SpA sia conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell'art.3 del citato d.lgs n. 261/1999 e che nello svolgimento dello stesso si registri un miglioramento di efficienza, sulla base di indicatori definiti e quantificati dall'autorità. In caso di esito negativo della verifica di cui al periodo precedente, il Ministero dello sviluppo economico dispone la revoca dell'affidamento. - La procedura di verifica quinquennale sulla conformità dell'affidamento del Servizio postale universale a Poste Italiane Spa, ai criteri dell'art. 3 del d.lgs n. 261/99 è stata ultimata con la firma del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 agosto 2016. Il Decreto sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nonché reso disponibile sul sito istituzionale
<p>Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali.</p>
<p>Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 261/1999 sono affidati in esclusiva per esigenze di ordine pubblico al Fornitore del servizio universale (Poste Italiane):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I servizi inerenti le notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla legge 20.11.1982, n. 890 e ss.mm.; b) I servizi inerenti le notificazioni a mezzo posta di cui all'art. 201 del decreto legislativo 30.4.1992, n. 285
<p>Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).</p>
<p>Sovvenzione diretta a carico dello Stato</p>
<p>Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.</p>
<p>Per gli anni 2013 e 2014 è in corso la verifica dell'AGCOM impostata sulla metodologia del costo evitato netto come disposto dalla nuova Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, entrata in vigore il 31.1.2012 (GU C 8 dell'11.1.2012).</p>

Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompensazioni e il loro eventuale rimborso.	
La sopra menzionata verifica dell'AGCOM per gli anni 2013 e 2014 sull'onere derivante dagli obblighi di servizio pubblico, impostata sulla metodologia del costo evitato netto è in linea con la nuova disciplina sugli Aiuti di Stato entrata in vigore nel 2012 e garantisce l'assenza di rischi di sovra-compensazione.	
Qualora all'esito di tale verifica dovessero risultare sovra-compensazioni, il MEF sarà tenuto a recuperare le somme presso Poste Italiane.	
Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli obblighi di trasparenza (di cui all'articolo 7 della decisione sui SIEG del 2012) per gli aiuti superiori a 15 milioni di EUR alle imprese che hanno anche attività al di fuori dell'ambito del SIEG. Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).	
Il Contratto di programma tra questo Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane è pubblicato sul sito ministeriale.	
Importo degli aiuti concessi	
Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)	
2014	2015
Nell'esercizio finanziario 2014 non è stata trasferita a Poste Italiane alcuna somma per l'OSU.(Onere del servizio universale)	1.081.860.000,00
A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.	
2014	2015
Nessuna somma	<ul style="list-style-type: none"> - euro 321.600.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2012; - euro 351.600.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2013; - euro 277.440.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2014; - euro 131.220.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nel primo semestre 2015. Totale 1.081.860.000,00

B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.	
2014	2015
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.	
2014	2015
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).	
2014	2015
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).	
2014	2015

SERVIZI POSTALI – punto 3, voce 1), n. I – APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG

3. DESCRIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI SIEG DEL 2012

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva dell'organizzazione dei rispettivi servizi in Italia
Indicare i tipi di servizi relativi al settore interessato che sono considerati SIEG in Italia. Precisare i contenuti dei servizi affidati come SIEG nel modo più chiaro possibile.
<p>I servizi relativi al settore postale che sono considerati SIEG sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio postale universale; 2. Consegna di invii elettorali dei candidati a tariffa ridotta abolite con decreto legge n. 66 /2014 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 <p>Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 261 del 22.7.1999, come modificato dal decreto legislativo n. 58 del 31.3.2011, il servizio universale, incluso quello transfrontaliero, comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a 2 kg; b) la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli pacchi postali fino a 20 kg; c) i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati. <p>Per invio postale, ai sensi della lett. f) del citato d. lg.vo n. 261/1999, si intende l'invio, nella forma definitiva al momento in cui viene preso in consegna dal fornitore dei servizi postali; si tratta, oltre agli invii di corrispondenza, di libri, cataloghi, giornali, periodici e similari nonché di pacchi postali contenenti merci con o senza valore commerciale.</p> <p>Per invio raccomandato, ai sensi della lett. i) del citato d. lgvo n. 261/1999, si intende il servizio che consiste nel garantire forfettariamente contro i rischi di smarrimento, furto o danneggiamento e che fornisce al mittente una prova dell'avvenuto deposito dell'invio postale e, a sua richiesta, della consegna al destinatario.</p> <p>Per invio assicurato, ai sensi della lett. l) del citato d lgvo n. 261/1999, si intende il servizio che consiste nell'assicurare l'invio postale per il valore dichiarato dal mittente, in caso di smarrimento, furto o</p>

danneggiamento.
Indicare le forme di incarico (tipiche). Se in determinati settori si utilizzano modelli standard per l'affidamento degli incarichi, si prega di allegarli.
<ul style="list-style-type: none"> - L'incarico a Poste Italiane è stato conferito direttamente dall'art. 23 comma.2 del decreto legislativo n. 261/1999 come modificato dal decreto legislativo n. 58 /2011 . Non si utilizzano modelli standard
Indicare la durata media degli incarichi (in anni) e la percentuale degli incarichi di durata superiore a 10 anni per settore. Specificare in quali settori sono stati affidati SIEG di durata superiore a 10 anni e indicare i motivi di tale durata.
<ul style="list-style-type: none"> - La durata dell'incarico è di 15 anni, a decorrere dal 30.4.2011(data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 58/2011 di recepimento della direttiva 2008/6/CE). Ogni 5 anni il Ministero dello sviluppo economico verifica, sulla base di un'analisi effettuata dall'Autorità di Regolamentazione (AGCom), che l'affidamento del servizio universale a Poste Italiane SpA sia conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell'art. 3 del citato d. lgs n. 261/1999 e che nello svolgimento dello stesso si registri un miglioramento di efficienza, sulla base di indicatori definiti e quantificati dall'autorità. In caso di esito negativo della verifica di cui al periodo precedente, il Ministero dello sviluppo economico dispone la revoca dell'affidamento. - La procedura di verifica quinquennale sulla conformità dell'affidamento del Servizio postale universale a Poste Italiane Spa, ai criteri dell'art. 3 del d.lgs n. 261/99 è stata ultimata con la firma del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 agosto 2016. Il Decreto sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nonché reso disponibile sul sito istituzionale
Indicare se alle imprese vengono (tipicamente) conferiti diritti esclusivi o speciali .
<p>Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 261/1999 sono affidati in esclusiva per esigenze di ordine pubblico al Fornitore del servizio universale (Poste Italiane):</p> <ul style="list-style-type: none"> - I servizi inerenti le notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla legge 20.11.1982, n. 890 e ss.mm.; - I servizi inerenti le notificazioni a mezzo posta di cui all'art. 201 del decreto legislativo 30.4.1992, n. 285.
Indicare quali strumenti di aiuto sono stati utilizzati (sovvenzioni dirette, garanzie, ecc.).
Sovvenzione diretta a carico dello Stato
Descrivere il tipico meccanismo di compensazione utilizzato nel rispettivo servizio, precisando se viene impiegata una metodologia basata sull'attribuzione dei costi o la metodologia del costo evitato netto.
Per gli anni 2013 e 2014 è in corso la verifica dell'AGCOM impostata sulla metodologia del costo evitato netto come disposto dalla nuova Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, entrata in vigore il 31.1.2012 (GU C 8 dell'11.1.2012)
Indicare le tipiche modalità utilizzate per evitare le sovracompenazioni e il loro eventuale rimborso .
La sopra menzionata verifica dell'AGCOM sull'onere derivante dagli obblighi di servizio pubblico, impostata sulla metodologia del costo evitato netto è in linea con la nuova disciplina sugli Aiuti di Stato

<p>entrata in vigore nel 2012 e garantisce l'assenza di rischi di sovra-compensazione. Qualora all'esito di tale verifica dovessero risultare sovra-compensazioni, il MEF sarà tenuto a recuperare le somme presso Poste Italiane.</p>	
<p>Fornire una breve spiegazione di come vengono rispettati gli obblighi di trasparenza (cfr. punto 60 della disciplina sui SIEG 2012). Nella risposta si prega di includere anche alcuni esempi pertinenti delle informazioni pubblicate a tal fine (ad esempio, alcuni link verso siti web o altri riferimenti), indicando se in Italia esiste un sito web centrale in cui vengono pubblicate queste informazioni per tutte le misure di aiuto in questione (e in tal caso fornire il relativo link) o, in alternativa, precisando se e in che modo la pubblicazione avviene al livello in cui viene concesso l'aiuto (nazionale, regionale o locale).</p>	
Importo degli aiuti concessi	
Importo complessivo degli aiuti concessi (in milioni di EUR). L'importo comprende l'insieme degli aiuti versati nel territorio nazionale, inclusi gli aiuti versati dalle autorità regionali e locali. (A+B+C)	
2014	2015
Nell'esercizio finanziario 2014 non è stata trasferita a Poste Italiane alcuna somma	
A: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità nazionali centrali.	
2014	2015
Nell'esercizio finanziario 2014 non è stata trasferita a Poste Italiane alcuna somma.	<ul style="list-style-type: none"> - euro 321.600.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2012; - euro 351.600.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2013; - euro 277.440.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nell'anno 2014; - euro 131.220.000,00 a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio universale nel settore dei recapiti postali nel primo semestre 2015
B: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità regionali.	
2014	2015
C: Importo complessivo degli aiuti (in milioni di EUR) concessi dalle autorità locali.	
2014	2015
Quota di spesa per strumento di aiuto (sovvenzione diretta, garanzie, ecc.) (se disponibile).	
2014	2015
Ulteriori informazioni di natura quantitativa (ad es. numero di beneficiari per settore, importo medio dell'aiuto, dimensioni delle imprese).	
2014	2015

APPENDICE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E OSPEDALI

Con particolare riguardo all'attività di ospedali e servizi sanitari (SSN), il Ministero della salute, nel rinviare all'ampia disamina effettuata nella "Prima relazione biennale servizi di interesse economico generale SIEG 2014", ha rappresentato come il Servizio Sanitario Nazionale italiano non è qualificabile come SIEG, ai sensi della vigente normativa comunitaria, in quanto trattasi di un servizio pubblico che si colloca prevalentemente al di fuori delle logiche del mercato concorrenziale.

Il SSN in quanto finalizzato a realizzare gli obiettivi previsti dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, secondo i principi fondamentali dell'universalità, dell'uguaglianza e dell'equità di accesso alle prestazioni e in attuazione dell'articolo 32 della Costituzione ("La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.") deve essere considerato un sistema basato sul principio di solidarietà e quindi avente natura non economica.

In particolare, gli ospedali e le altre aziende pubbliche del SSN sono direttamente finanziati dai contributi sociali e da altre risorse statali e regionali ed erogano prestazioni agli iscritti sulla base di una copertura universale; essi, pertanto, ai fini di cui all'oggetto, non possono essere assimilati a imprese economiche.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Servizio idrico integrato (SII), sebbene abbia la natura di servizio d'interesse economico generale, non è assoggettato alla disciplina degli aiuti di Stato e pertanto non vi è alcun obbligo di comunicazione. Tale esclusione è avvalorata dal fatto che è un servizio sottoposto a regolazione e controllo da parte di un'Autorità indipendente (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – AEEGSI), è caratterizzato da elementi strutturali di peculiarità (esistenza di monopoli naturali e legali; inesistenza di mercati soggetti a concorrenza con servizi liberalizzati analoghi; caratteristica dell'acqua come bene pubblico fondamentale, ecc..) tanto da aver suggerito l'esclusione del comparto dalla disciplina dettata dalla c.d. "Direttiva concessioni" (Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione) "Le concessioni nel settore idrico sono spesso soggette a regimi specifici e complessi che richiedono una particolare considerazione data l'importanza dell'acqua quale bene pubblico di valore fondamentale per tutti i cittadini dell'Unione. Le caratteristiche particolari di tali regimi giustificano le esclusioni nel settore idrico dall'ambito di applicazione della presente direttiva." e non sono previste compensazioni. L'AEEGSI disciplina anche la metodologia tariffaria del SII da applicare a livello nazionale (delibere AEEGSI 664/2015/R/IDR e 643/2013/R/IDR del 27/12/2013) (Documenti scaricabili ai seguenti link: <http://www.autorita.energia.it/it/docs/15/664-15.htm>;

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/13/643-13.htm>).

La regolazione del settore impedisce al gestore del servizio di conseguire qualsiasi vantaggio economico e concorrenziale, in quanto la metodologia adottata:

- I. neutralizza ogni eventuale vantaggio o svantaggio fiscale;

2. non attribuisce alcun vantaggio concorrenziale o economico agli operatori in caso di concessione di contributi pubblici per la realizzazione di opere. I benefici di tali erogazioni si riflettono piuttosto a favore della tutela ambientale, consentendo la piena ed immediata realizzazione delle opere necessarie e urgenti, e degli utenti che avranno un minor impatto tariffario;
3. consente, ex lege, la copertura dei soli costi efficienti per la fornitura del servizio.

Breve descrizione del servizio idrico integrato:

Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico costituito a norma dell'art. 141, co.2 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico".

L'attuale assetto organizzativo e regolatorio del SII (d.lgs. 152/2006) prevede la netta separazione delle funzioni di indirizzo e controllo - spettanti allo Stato - da quelle di conduzione e gestione - in forma unitaria (Enti locali) a livello di Ambito Territoriale Ottimale – ATO – del SII da affidare ad un soggetto industriale secondo le norme che regolano l'affidamento dei servizi di pubblica utilità. In particolare, l'organizzazione del SII prevede:

- un'aggregazione territoriale degli enti locali definita "Ambito Territoriale ottimale" (ATO) identificata dalle Regioni che tiene conto dell'unità del bacino idrografico, della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, dell'unicità della gestione e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici;
- un regolatore nazionale: l'AEEGSI (giusto Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e DPCM 20 luglio 2012);
- un regolatore locale: l'Ente di Governo d'ambito (art. 147 del d.lgs. 152/2006) identificato dalle Regioni con proprie leggi, a cui partecipano obbligatoriamente tutti gli enti locali ricadenti in uno specifico ATO. L'Ente di Governo d'ambito (EGATO) ha anche il compito di:
 - a) approntare il piano d'ambito (art. 149 del d.lgs. 152/2006) composto dalla ricognizione delle infrastrutture; dal programma degli interventi; dal modello gestionale ed organizzativo; dal piano economico finanziario. Il piano d'ambito è lo strumento di pianificazione e programmazione per la fornitura del servizio idrico integrato, la realizzazione degli interventi necessari, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, la gestione del servizio e il raggiungimento di adeguati livelli di servizio;
 - b) provvedere all'affidamento del servizio ad un gestore unico (art. 149 bis del D.lgs. 152/2006) mediante: affidamento in house providing; società mista con scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto, a terzi mediante gara ad evidenza pubblica.
- l'affidamento del servizio è regolato da apposita convenzione, stipulata secondo un modello base (convenzione tipo) adottato dall'AEEGSI, e ha una durata media che varia dai 20 ai 30 anni.

La convenzione tipo è scaricabile al seguente link:

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/15/656-15.htm>

- al gestore affidatario del SII:
 - a) sono conferite in concessione gratuita (art. 143 del D.lgs. 152/2006), per la durata dell'affidamento, le infrastrutture idriche di proprietà dei comuni (acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica);

- b) è corrisposta la relativa tariffa definita secondo il metodo tariffario nazionale di cui alle delibere dell'AEEGSI.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come servizio di interesse economico generale in quanto è rivolto alla pluralità dei cittadini, si svolge in un contesto concorrenziale dove operano soggetti pubblici e soggetti privati e persegue finalità di complessiva coesione sociale ed equità.

Nonostante la natura di SIEG, il servizio di gestione dei rifiuti urbani non è assoggettato alla disciplina degli aiuti di Stato e pertanto non vi è alcun obbligo di comunicazione.

Tale esclusione è avvalorata dalla specifica organizzazione territoriale del servizio, come determinata dall'articolo 200 del decreto legislativo 152/2006, cosiddetto "codice ambientale".

Il predetto articolo 200 prevede che il servizio sia organizzato sulla base di ambiti territoriali delimitati dalle regioni e governati da una autorità d'ambito – laddove questa non sia ancora stata costituita, dai comuni - che affida la gestione del servizio stesso, sulla base di un piano d'ambito da essa stessa redatto, secondo la normativa comunitaria e nazionale che disciplina l'affidamento dei servizi pubblici locali.

Il contratto di servizio tra l'ente affidante e l'azienda affidataria, disciplinato dall'articolo 203 del predetto decreto legislativo 152/2006, prevede, tra l'altro, l'obbligo dell'equilibrio finanziario della gestione, i livelli del servizio, le tariffe, determinate dall'Autorità d'ambito, o dai comuni ove non costituita, sulla base di un metodo tariffario nazionale adottato con decreto del presidente della Repubblica n. 158/1999 che disciplina i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa.

La predetta tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché da una quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Eventuali finanziamenti di derivazione comunitaria o nazionale non sono destinati alle aziende che gestiscono il servizio, bensì alle regioni, che pianificano la realizzazione degli interventi in sede di piano regionale dei rifiuti, o ai comuni che organizzano concretamente il servizio.

I meccanismi sin qui descritti fanno ritenere che le eventuali forme di finanziamento del settore rifiuti non configurino la fattispecie della compensazione e quindi, complessivamente, il servizio di gestione dei rifiuti sia sottratto all'obbligo della comunicazione.